

Data	Testata	Edizione	Pagina
02.08.2015	Garantista	CS	16

PEDIVIGLIANO

Lotta all'eternit Un confronto tra gli esperti



La lotta all'amianto non va in vacanza. Ma con la bella stagione la discussione si sposta in piazza. E così nei giorni scorsi il Comune di Pedivigliano ha ospitato un incontro tra amministratori, cittadini ed esperti. A dipingere il quadro della situazione sono stati i rappresentanti dell'Osservatorio nazionale amianto - il coordinatore provinciale Giuseppe Infusini e il commissario regionale Beniamino Falvo -, il consulente ambientale Antonio Riccio e il direttore del Cra (Consulenza rischio amianto) Massimiliano Giaquinta. I lavori sono stati introdotti dall'assessore comunale all'Ambiente Cesare Valente. La parola è passata quindi al sindaco Antonella Leone, che ha manifestato la volontà di completare il censimento, frenato dalla mancanza di molte schede di auto-denuncia mai pervenute all'amministrazione. Sull'uso di amianto nel

tempo si è focalizzato l'intervento di Riccio mentre Giaquinta ha illustrato le procedure e le tecniche di bonifica. È toccato al duo dell'Ona concludere prima di lasciare la parola a una platea molto attenta e interessata alla discussione. Da parte sua, Falvo ha lodato l'iniziativa del Comune di Pedivigliano, non solo per gli argomenti scientifici trattati ma soprattutto per le importanti informazioni che sono state fornite ai cittadini sulla situazione amianto in Calabria, sui compiti di Comuni, Asp e Arpacal e sulle possibili finanziamenti per le bonifiche. Infine, Infusini ha illustrato le attività dell'Ona: «Finalmente stiamo abbattendo quel clima di indifferenza che era diffuso nelle istituzioni», ha detto sottolineando come molti Comuni si stiano dando da fare per favorire le bonifiche con propri incentivi, in attesa degli aiuti regionali, per i quali l'associazione si batte sin dalla sua nascita. «Li abbiamo inseriti quale punto fondamentale nelle osservazioni che abbiamo presentato al documento preliminare del Piano regionale amianto - ha spiegato Infusini -. Ormai tocca alla politica regionale che non può ancora rimandare l'applicazione della legge sull'eliminazione dell'amianto e che deve approvare un Piano che contempli soprattutto incentivi economici, l'individuazione dei siti ad alto rischio ambientale-sanitario e lo snellimento delle procedure per le piccole bonifiche».

Mariassunta Veneziano